



AGEVOLAZIONI PER RIAPERTURA E AMPLIAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI NEI PICCOLI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI.

A partire dal 1° gennaio 2020 è diventata operativa la nuova misura di promozione dell'economia locale introdotta dall'articolo 30-ter del decreto Crescita (Dl 34/2019 convertito dalla legge 58/2019), rivolta ai Comuni con una popolazione fino a 20.000 abitanti, che consiste nell'erogazione di un contributo calcolato in base ai tributi comunali dovuti e regolarmente versati nell'anno precedente a quello in cui si presenta la richiesta di accesso al beneficio, sino ad arrivare al 100% dell'importo.

LE ATTIVITÀ AMMESSE a beneficiare delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale tramite la riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi e l'ampliamento delle attività già esistenti, devono appartenere a i seguenti settori:

- Artigianato;
- Turismo;
- Commercio al dettaglio, limitatamente ai soli “esercizi di vicinato” e alle “medie strutture di vendita” di cui all'art. 4 comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. N. 114 del 1998, compresa la somministrazione di alimenti e bevande;
- Fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero.

NON POSSONO BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI:

- Coloro che subentrano a qualunque titolo, in attività già esistenti e precedentemente interrotte;
- I titolari di attività preesistenti, esercitate anche in forma societaria, che intendono effettuare nuove aperture o riaperture in seguito ad una cessione di attività;
- Le attività “compro oro” le sale scommesse o quelle che al loro interno hanno apparecchi di intrattenimento.

Sono state stanziare pecifiche risorse per l'erogazione dei contributi da parte dei comuni: 5 milioni di euro per il 2020, 10 milioni di euro per l'anno 2021, 13 milioni di euro per l'anno 2022 e 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Con decreto ministeriale saranno attribuiti i fondi ai Comuni, i quali dovranno iscrivere nel proprio bilancio un'apposita voce di spesa destinata all'erogazione dei contributi alle attività interessate. I contributi saranno erogati nei limiti delle risorse assegnate e, in caso di insufficienza, saranno ripartite in base all'ordine di arrivo delle richieste, in una sorta di «meccanismo a sportello». Fondamentale quindi per gli esercenti sarà la tempestività nella presentazione delle istanze.

Pertanto la richiesta di incentivi deve presentata ogni anno al Comune di residenza **dal 1° Gennaio al 28 Febbraio** di ogni anno, utilizzando il modello domanda in allegato.

Si potrà accedere alle agevolazioni a partire dal 1° Gennaio 2020.

La contribuzione di che trattasi è soggetta al regime “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed inoltre non è cumulabile con altre agevolazioni aventi la medesima finalità previste da altre normative statali o regionali.

Allegati:

- Modello Domanda